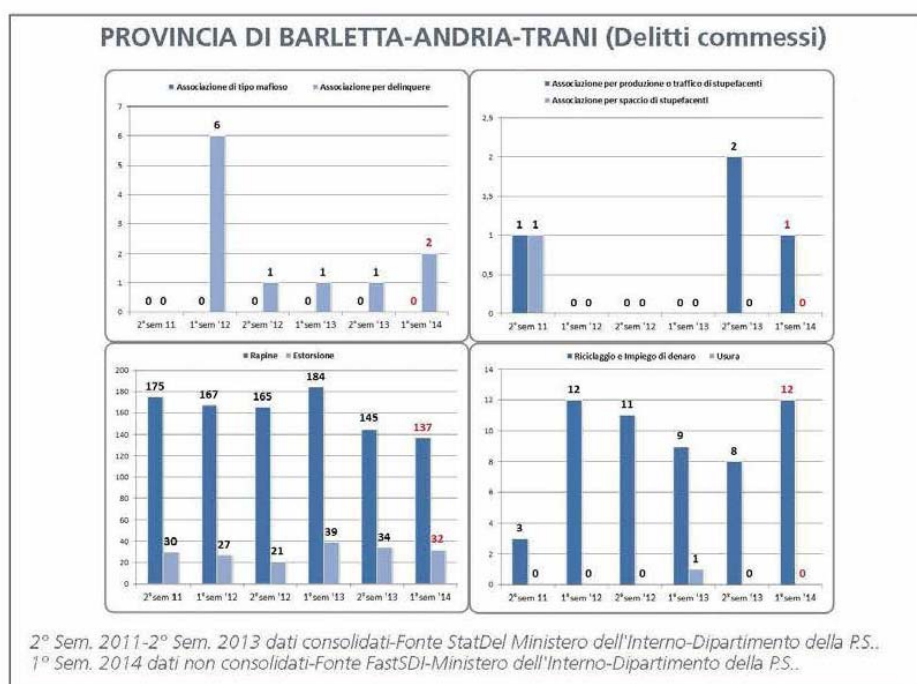




Ad **Andria** permangono attive le mafiose PISTILLO-PESCE²⁷⁵.

Il fiorente mercato degli stupefacenti si conferma un importante fonte di illeciti introiti: l'operazione *Bate*²⁷⁶, riguardante un traffico di cocaina proveniente dal Nicaragua, ha evidenziato collegamenti tra pregiudicati di Andria e Terlizzi e soggetti verosimilmente affiliati alla 'ndrina BARBARO di Plati (RC).

La Tav. 74 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell'andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 74)

²⁷⁵ **Andria, 14 febbraio 2014:** O.C.C.C. nr. 19492/11 RGGIP, del Trib. di Bari a carico di 19 persone del clan PESCE-PISTILLO per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

²⁷⁶ **6 marzo 2014,** O.C.C.C. nr. 4775/13 RGGIP, del Trib. di Roma

Provincia di Foggia

Nel territorio foggiano le aggregazioni criminali, ridimensionate da numerose inchieste giudiziarie e dalle conseguenti dure condanne, avrebbero ridefinito i loro equilibri nell'intento di non disperdere le proprie risorse in conflitti interni²⁷⁷ che potrebbero ulteriormente indebolirle e renderle più vulnerabili. I gruppi agiscono anche in mancanza di un assetto ben definito, dovuto alla detenzione di capi e sodali, secondo precise strategie operative. Le condanne di numerosi affiliati hanno tuttavia contribuito solo in parte a dare un freno alla recrudescenza dei fatti di sangue²⁷⁸. La crisi economica, amplificata nel contesto territoriale della provincia, favorisce la costituzione di un serbatoio nell'ambito della criminalità comune, da cui i *clan* attingono per il proprio reclutamento, prevalentemente per la consumazione di reati di natura predatoria. Sono frequenti i fenomeni delle rapine in danno di autotrasportatori e gli assalti ai furgoni portavalori²⁷⁹ ed è prevedibile che il livello di tensione possa registrare un incremento.

Nella città di **Foggia** si rileva la presenza del *clan* SINESI-FRANCAVILLA, in contatto con la criminalità organizzata di San Severo: le attività illecite prevalenti sono il traffico e lo spaccio di stupefacenti, oltre al *racket* delle estorsioni²⁸⁰ ed all'usura²⁸¹.

²⁷⁷ **Vieste, 13 giugno 2014**, tentato omicidio di pregiudicato, contiguo al *clan* NOTARANGELO-FRATTARUOLO, attinto da colpi di pistola verosimilmente per contrasti nel controllo delle attività illecite.

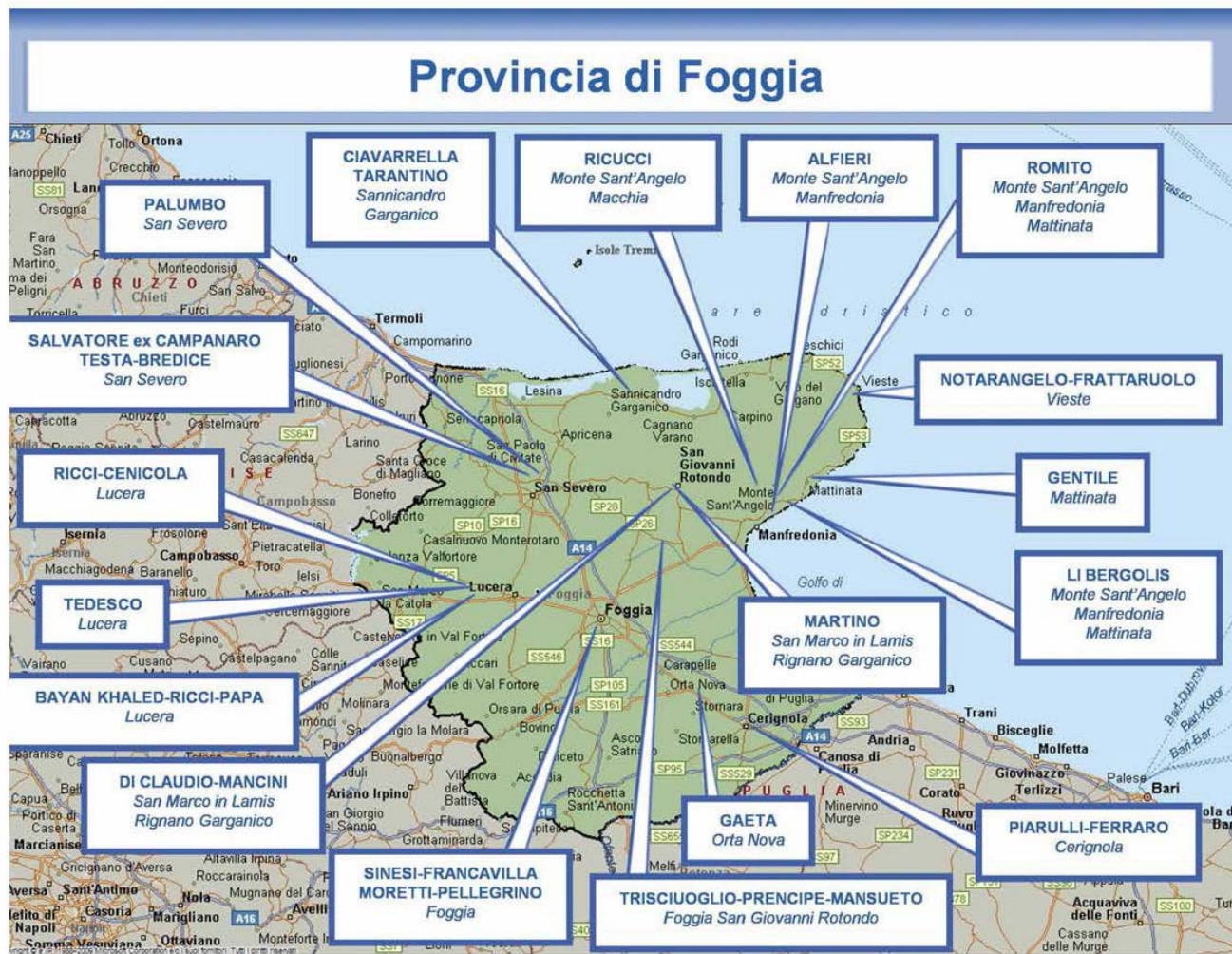
²⁷⁸ **12 marzo 2014 e 6 maggio 2014**, omicidio di 2 pregiudicati attinti da colpi d'arma da fuoco. **Orta Nova, 16 gennaio 2014**: in agro di Ascoli Satriano (FG), all'interno di autovettura sono stati rinvenuti i resti carbonizzati di pregiudicato assassinato a seguito di pretesa di risarcimento per coinvolgimento in fallita truffa.

²⁷⁹ **Cerignola, 24 febbraio 2014**: op. "Mille Luci", O.C.C.C. n. 10609/13GIP del Trib. di Foggia, a carico di 5 componenti associazione per delinquere finalizzata a furti e ricettazione di veicoli oltre che ad assalti a furgoni portavalori; **Cerignola, 13 marzo 2014**: op. "Fast & Furious", fermo di indiziato di delitto n. 998/14 RGNR a carico di 8 componenti banda dedita a rapine a mano armata in pregiudizio di autotrasportatori.

²⁸⁰ **Foggia, 31 marzo 2014**: arresto di 2 esponenti del *clan* FRANCAVILLA responsabili di estorsione; **4 febbraio 2014**, esplosione di ordigno dinanzi saracinesca di esercizio commerciale; **16 febbraio 2014**, attentato dinamitardo in pregiudizio di veicolo parchato nei pressi di studio di imprenditore edile; **23 febbraio 2014**, attentato incendiario in danno di esercizio commerciale; **17 marzo 2014**, attentato incendiario ai danni di veicoli di imprenditore edile; **San Severo, 7 giugno 2014**: arresto di 8 responsabili di estorsione contigui al *clan* TESTA-BREDICE.

²⁸¹ **Foggia, 23 maggio 2014**: op. "Hirudo", O.C.C.C. n. 14572/11 N.R. e 4660/12 GIP, arresto di 4 foggiani contigui al *clan* SINESI-FRANCAVILLA responsabili di usura in danno di imprenditori edili.

I principali sodalizi censiti nella provincia di Foggia sono stati riportati nella tavola che segue.



Nella provincia, in particolar modo nei comuni di **Lucera, San Severo, Foggia, Lesina, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, San Paolo Civitate, Manfredonia, Cerignola, Vieste e Torremaggiore**, permane l'allarme derivante da azioni intimidatorie prodromiche alle estorsioni²⁸². Numerosi sono stati gli attentati incendiari e dinamitardi consumati in danno di esercizi commerciali²⁸³ nonché i danneggiamenti, anche con l'esplosione di colpi di armi da fuoco, di abitazioni e automezzi, riconducibili a imprenditori, esponenti politici ed istituzionali e rappresentanti della locale vita pubblica²⁸⁴. Non sono poi mancate minacce portate a termine con missive intimidatorie ed aggressioni fisiche. Gli episodi evidenziano una forte inclinazione della criminalità, sia di tipo "organizzato" che "comune", al ricorso a tale esplicita violenza anche per banali motivi.

Nonostante il potenziamento delle azioni di contrasto, prosegue l'*escalation* di furti e di rapine a mano armata compiute, in alcuni casi, da veri e propri gruppi di fuoco con modalità d'azione para-militare²⁸⁵ che uniti agli atti intimidatori, pur nella consapevolezza che non tutti siano ascrivibili a strategie di criminalità organizzata, denotano una costante disponibilità di armi e di esplosivi ed una facile reperibilità degli stessi anche da parte di persone comunque non legate alla criminalità.

Ad **Orta Nova**, il *clan* GAETA, attivo su tutto il territorio della provincia, prevalentemente nello spaccio di stupefacenti e nel *racket* delle estorsioni, ha contatti con la criminalità di Cerignola e Manfredonia ed è in sinergia con il *clan* PELLEGRINO-MORETTI. Si segnala a riguardo la vasta operazione di polizia riguardante lo smaltimento ed il traffico illecito di rifiuti speciali²⁸⁶.

²⁸² **San Nicandro Garganico, 24 gennaio 2014**, arresto di 3 fratelli contigui al *clan* CIAVARELLA per estorsione; **Mattinata, 22 febbraio 2014**: arresto di 2 pregiudicati del *clan* GENTILE per estorsione; **Stornara, 1 aprile 2014**: arresto di 2 pregiudicati contigui al *clan* GAETA per estorsione.

²⁸³ **Lucera (FG): 1° gennaio 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **19 gennaio 2014**, esplosione di ordigno posto all'ingresso dell'immobile di imprenditore edile; **20 aprile 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **San Severo (FG): 12 gennaio 2014**, esplosione di ordigno posto all'ingresso dell'immobile di commerciante; **14 gennaio 2014**, attentato incendiario in danno di veicolo di proprietà del Presidente dell'Associazione degli ambulanti "Agorà"; **Lesina (FG): 16 gennaio 2014**, esplosione e rogo in danno di immobile posto nei pressi del Palazzo di Città; **San Nicandro (FG): 16 gennaio 2014**, rogo in danno di abitazione; **San Marco in Lamis (FG): 30 gennaio 2014**, attentato dinamitardo in danno di abitazione di operatore delle FF.P.; **Torremaggiore (FG): 10 aprile 2014**, attentato incendiario in danno di capannone industriale; **San Paolo Civitate (FG): 15 febbraio 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **Monte Sant'Angelo (FG): 2 marzo 2014**, esplosione di colpi d'arma da fuoco contro saracinesca di garage di professionista; **Manfredonia (FG): 28 febbraio 2014**, attentato incendiario ai danni di imbarcazione da pesca; **Cerignola (FG): 9 marzo 2014**, attentato incendiario ai danni di esercizio commerciale.

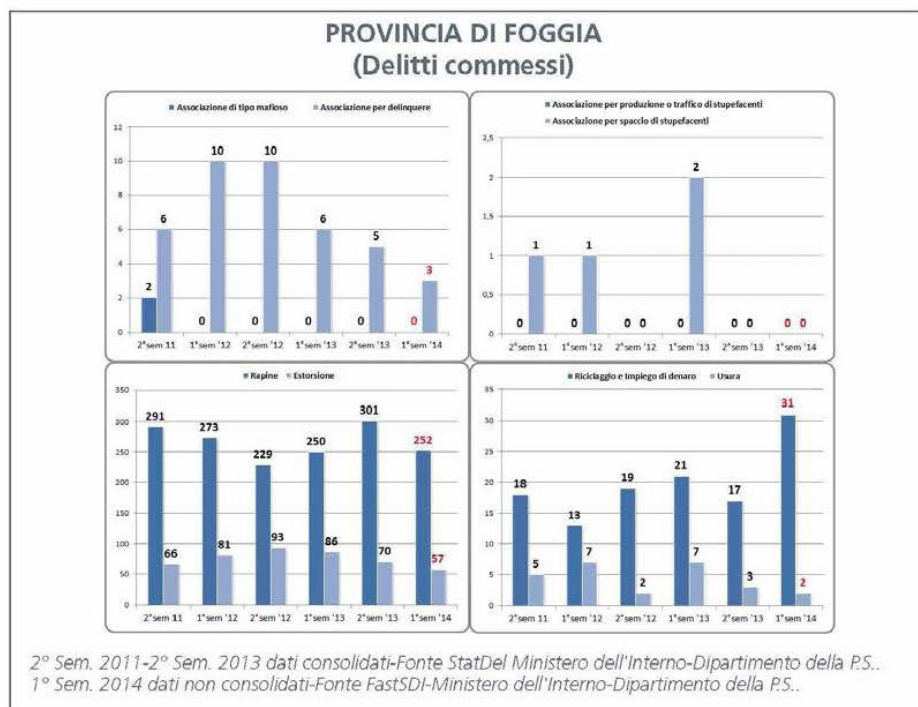
²⁸⁴ **Foggia (FG): 14 aprile 2014**, aggressione fisica in danno di operatore delle FF.P. da parte di ignoti che gli esplodono contro anche alcuni colpi d'arma da fuoco; **Manfredonia (FG): 14 marzo 2014**, aggressione fisica in danno di Assessore ai Servizi Sociali.

²⁸⁵ **Foggia, 25 giugno 2014**: un *commando* di banditi, dopo aver interdetto 5 dei principali ingressi della città dando alle fiamme autoarticolati posizionati sulle carreggiate ed aver cosparsi di chiodi a "quattro punte" altre arterie stradali, hanno sfondato con un escavatore la parete esterna della sede di istituto di vigilanza per raggiungere le casseforti custodite all'interno del *caveau*. Il tempestivo intervento della Polizia, con la quale veniva ingaggiato un violento conflitto a fuoco, impediva ai banditi di portare a termine il saccheggio.

²⁸⁶ **11 aprile 2014**, op. interforze "*Black Land*" (p.p. 7287/13 del Trib. di Bari), O.C.C.C. a carico di 13 soggetti e sequestro preventivo di 4 aziende e numerosi mezzi speciali, inerente un vasto smaltimento e traffico di rifiuti speciali provenienti dalla Campania destinati nella Capitanata. L'attività ha interessato le province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Potenza e Campobasso.

In sintesi è possibile sostenere che la situazione della provincia evidenzia segnali evolutivi preoccupanti che potrebbero richiamare l'attenzione anche degli organi istituzionali.

La Tav. 75 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell'andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 75)

Provincia di Lecce

Lo scenario complessivo dei sodalizi criminali operanti nel territorio leccese, storicamente aderenti alla *sacra corona unita*, risente dell' incisiva azione di contrasto messa in atto dalle forze di polizia nel corso degli anni.

Attualmente i gruppi criminali in città ed in provincia, un tempo strutturati in modo verticistico, operano perlopiù in sinergia tra loro, preferendo la strategia dell'inabissamento.

Esponenti della locale criminalità organizzata, in concomitanza della scarcerazione, ripropongono ciclicamente i tentativi di ricomporre i sodalizi disarticolati di cui erano a capo al fine di riappropriarsi delle originarie attività illecite ed estenderle in provincia.

A riguardo il *gruppo* RIZZO, capeggiato da uno storico *boss*²⁸⁷ della *sacra corona unita* leccese, tramite luogotenenti continua ad essere egemone soprattutto nel traffico di stupefacenti e nelle estorsioni tanto in città, ove è particolarmente influente nel rione Castromediano, quanto in provincia, dove controlla i territori dei comuni di Cavallino, Lizzanello, Melendugno, Merine, Vernole, Caprarica, Calimera e Martano, nonostante siano stati registrati episodi²⁸⁸ prodromici di una verosimile rimodulazione degli assetti territoriali postuma alla decapitazione dei clan della *sacra corona unita* determinata dalle recenti operazioni antimafia "*Tam Tam*²⁸⁹" e "*Network*²⁹⁰".

²⁸⁷ Con sentenza definitiva condannato all'ergastolo per associazione per delinquere di tipo mafioso, omicidio volontario e traffico di stupefacenti.

²⁸⁸ 9 maggio 2014, tentato omicidio con colpi d'arma da fuoco di usuraio, soggetto di primo piano della *mala* leccese

²⁸⁹ Lecce e provincia, 18 febbraio 2014: op. "*Tam Tam*", l'O.C.C. n. 11598/11 NR, 85/11 D.D.A., 8492/12 GIP del Trib. di Lecce per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti, alle estorsioni ed altro a carico di 15 appartenenti a *famiglia* egemone nell'area del Sud Salento ed al *gruppo* cd. "*Vernel*" egemone nei territori di Vernole, Melendugno, Lizzanello, Cavallino, San Donato di Lecce e paesi limitrofi.

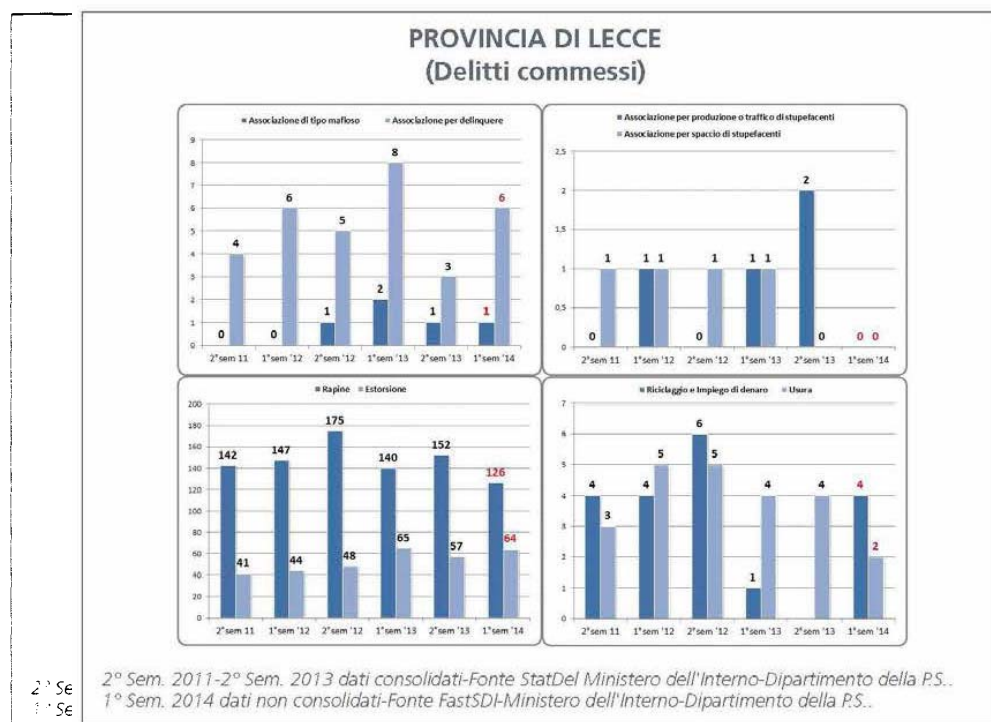
²⁹⁰ Lecce e provincia 25 febbraio 2014: op. "*Network*", O.C.C.C. 3997/10 NR, 47/10 DDA, 2399/11 GIP del Trib. di Lecce per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico di stupefacenti, usura, estorsioni ed altro a carico di 43 appartenenti a 3 distinti gruppi criminali egemoni nella provincia.

I principali gruppi criminali censiti nella provincia di Lecce sono stati riportati nella tavola che segue.



I primari canali di arricchimento del crimine organizzato leccese continuano ad essere quelli tradizionali del traffico di stupefacenti²⁹¹, dell'usura e del *pizzo* esercitato attraverso l'imposizione di servizi di guardiania e di vigilanza ai cantieri, agli esercizi commerciali, ai locali pubblici e privati e agli stabilimenti balneari. Ulteriore fonte di approvvigionamento finanziario deriva dalla lucrosa gestione delle scommesse, delle sale giochi e quindi di *slot machine* e VLT (*Video Lottery Terminal*) truccate con la manipolazione delle relative schede elettroniche ed imposte agli operatori del settore.

La Tav. 76 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell'andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 76)

²⁹¹ **Lecce e provincia, 5 marzo 2014:** op. "Froth" eseguita l'O.C.C.C. n. 6718/12 RGNR, 7/13 DDA, 7167/13 GIP del Trib. di Lecce a carico di 29 soggetti, ritenuti responsabili di traffico internazionale di stupefacenti.

Provincia di Brindisi

Il contesto criminale brindisino, che negli ultimi anni ha subito un incisivo contrasto investigativo anche grazie alla collaborazione di alcuni esponenti di spicco della frangia brindisina e mesagnese della *sacra corona unita*, appare sostanzialmente statico e non palesa novità di rilievo tanto che nessuno dei fatti di sangue occorsi nel periodo di riferimento appare riconducibile a contrasti o lotte intestine tra *cosche*, seppure la condizione della classe dominante-costituita da vecchi *boss* quasi tutti ristretti negli istituti carcerari in espiazione di pesanti condanne penali e spesso - abbia determinato, anche in questo caso, aggregazioni di giovani leve alla ricerca di spazi operativi.

I principali gruppi criminali censiti nella provincia di Brindisi sono stati riportati nella tavola seguente.

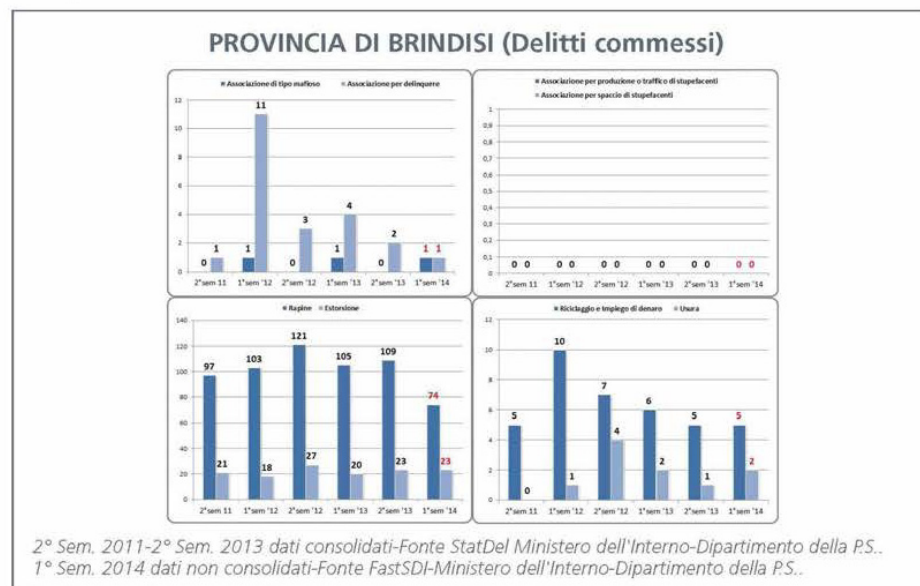


In continuità col passato, il crimine organizzato trae ingenti risorse dal traffico di stupefacenti, dal racket estorsivo esercitato perlopiù “in sordina” anche con pretese di piccole somme di denaro, dall’attività usuraria²⁹², dalla gestione degli apparecchi elettronici da intrattenimento diffusi in molti esercizi commerciali e dalle rapine²⁹³. Continua l’interesse delle consorterie criminali per il settore dei metalli in genere e in particolare per “l’oro rosso”, il rame, che desta interesse, nella maggior parte dei casi, in soggetti di piccola caratura criminale spesso originari di alcuni paesi dell’est europeo.

Pur escludendo, al momento, il coinvolgimento degli ambienti criminali locali, un elemento di novità rispetto al passato è rappresentato dall’aumento dei furti nelle farmacie degli ospedali di farmaci che probabilmente in alcuni paesi, che sorgono al di là del mare Adriatico, sono di difficile reperimento.

Nel corso del semestre in esame, con D.P.R. del 19.04.2014, è stato sciolto il consiglio comunale di Cellino San Marco a causa dei condizionamenti della criminalità organizzata.

La Tav. 77 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell’andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 77)

²⁹² **Brindisi e provincia, 27 marzo 2014:** op. “Sanguisuga”, provvedimento restrittivo n. 30/14GIP del Trib. di Lecce a carico di 4 responsabili di usura ed estorsione in pregiudizio di imprenditori.

²⁹³ **Brindisi e provincia, 3 febbraio 2014:** op. “Malavita”, provvedimento restrittivo nr. 6013/12GIP del Trib. di Brindisi a carico di 10 responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro il patrimonio ed in materia di armi.

Provincia di Taranto

Le dinamiche delinquenziali non hanno evidenziato variazioni degli assetti e degli equilibri criminali già noti.

La scarcerazione di alcuni elementi di vertice della criminalità organizzata tarantina e la scomparsa per cause naturali di uno di essi, appartenente alla *famiglia* CESARIO, potrebbero essere foriere di mutamenti. A riscontro di tale tesi si registrano il triplice omicidio, avvenuto il 17 marzo 2014 sulla S.S. 106, all'altezza di Palagiano (TA), in pregiudizio di un noto pregiudicato²⁹⁴, della sua compagna e di un figlio minore di quest'ultima e la presenza, nel capoluogo e nella provincia, di una pluralità di gruppi criminali che dimostrano una spiccata propensione all'autonomia criminale nell'ambito delle rispettive zone di appartenenza, alcuni dei quali particolarmente radicati nei territori di origine e ancora in grado di controllare mercati illeciti²⁹⁵.

I principali gruppi criminali censiti nella provincia di Taranto sono stati riportati nella tavola che segue.



²⁹⁴ Coinvolto in diverse operazioni di polizia per reati in tema di stupefacenti ed omicidio il soggetto, posto in regime di semilibertà il **7 gennaio 2014**, risulta che cercasse di consolidare il suo ruolo criminale.

²⁹⁵ **17 giugno 2014**: o.c.c.c. n. 2906/11 Reg. GIP, emessa dal GIP presso il Trib. di Lecce nell'ambito dell'op. "The Old", a carico di 19 soggetti+13 agli arresti domiciliari per aver fatto parte della *sacra corona unita*, e in particolare della frangia operante nei comuni tarantini di Crispiano, Lizzano, Torricella e Pulsano, per commettere una serie indeterminata di delitti quali il traffico di sostanze stupefacenti, contro il patrimonio, in materia di porto e detenzione di armi attraverso la consumazione di condotte violente e minacciose al fine di realizzare profitti e vantaggi ingiusti.

La diffusa disponibilità di armi, utilizzate per la commissione di delitti²⁹⁶ non sempre riconducibili a dinamiche di criminalità organizzata è confermata inoltre dai frequenti sequestri effettuati dalle forze di polizia.

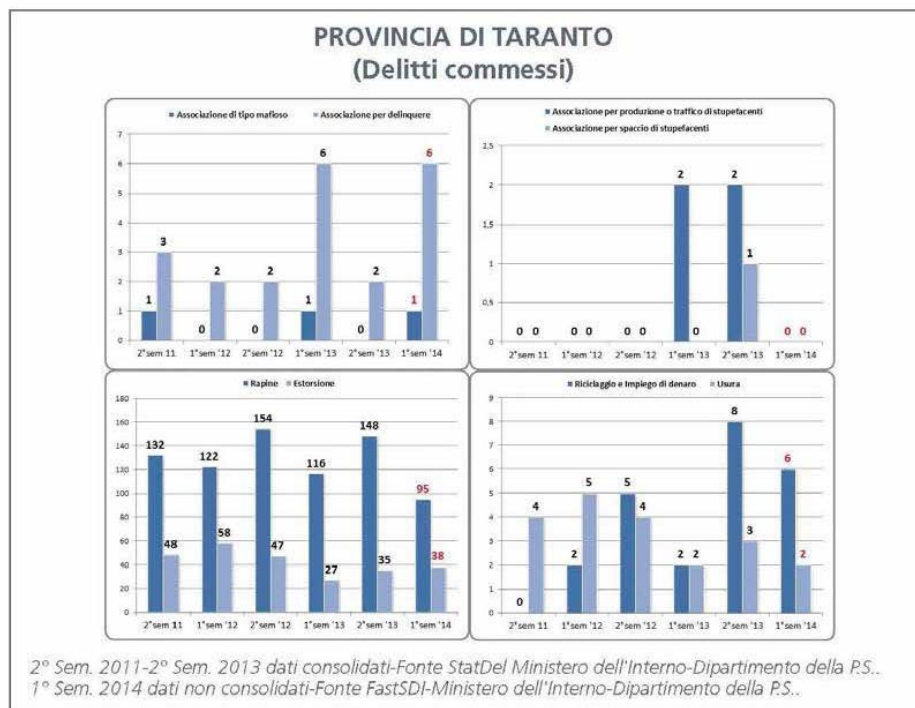
Le consorterie locali ricavano dal traffico delle sostanze stupefacenti, in sinergia con pregiudicati calabresi o baresi²⁹⁷, i maggiori introiti, mentre il fenomeno estorsivo, in specie nel circondario di Taranto, taglia imprenditori, commercianti ed artigiani spesso fatti segno ad attentati dinamitardi o incendiari ovvero ad intimidazioni.



²⁹⁶ **Taranto, 6 gennaio 2014**: ferimento a colpi di pistola di pregiudicato gestore di circolo ricreativo; **Taranto, 13 gennaio 2014**: esplosione di colpi di pistola all'indirizzo di imprenditore edile; **Taranto, 18 marzo 2014**: ferimento di incensurato attinto da colpi di pistola; **Statte, 1 maggio 2014**: ferimento di incensurato attinto da colpi di pistola; **Manduria, 17 maggio 2014**: ferimento di incensurato attinto da colpi d'arma da fuoco; **Castellaneta 27 giugno 2014**: ferimento di pregiudicato attinto da colpi d'arma da fuoco.

²⁹⁷ **Taranto, 14 gennaio 2014**: op. "Neve Tarantina", O.C.C.C. n. 1552/11GIP del Trib. di Lecce a carico di 25 responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Nel semestre danneggiamenti e rapine registrano una evidente diminuzione, mentre in aumento risultano le denunce per estorsioni ed usura, fenomeno, quest'ultimo, riconducibile principalmente ad ambiti di criminalità comune²⁹⁸ (Tav. 78).

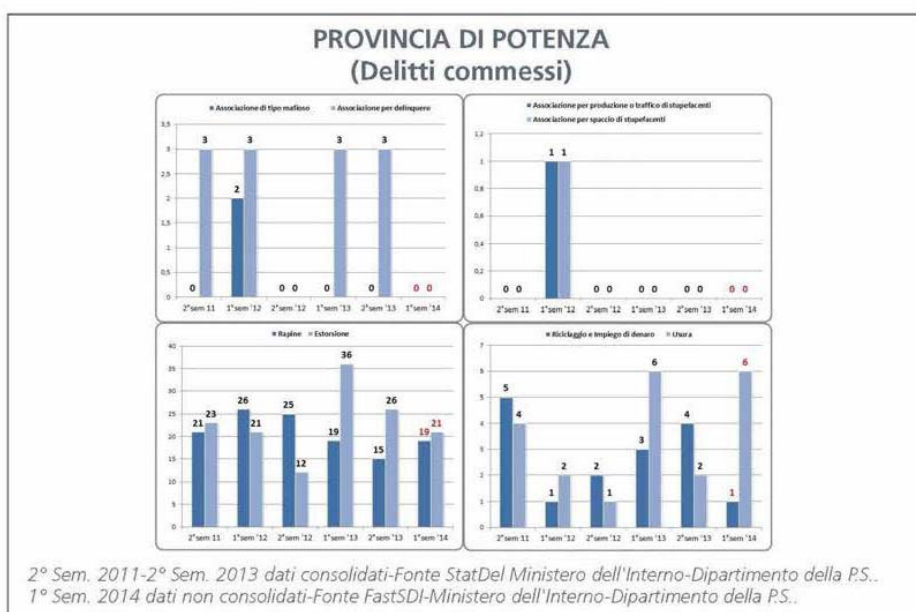


(Tav. 78)

²⁹⁸ Taranto, 25 febbraio 2014. op. "Time Waster", l'O.C.C. nr. 6804/11GIP, del Trib. di Taranto a carico di 21 responsabili di violazione dell'art. 644 C.P.

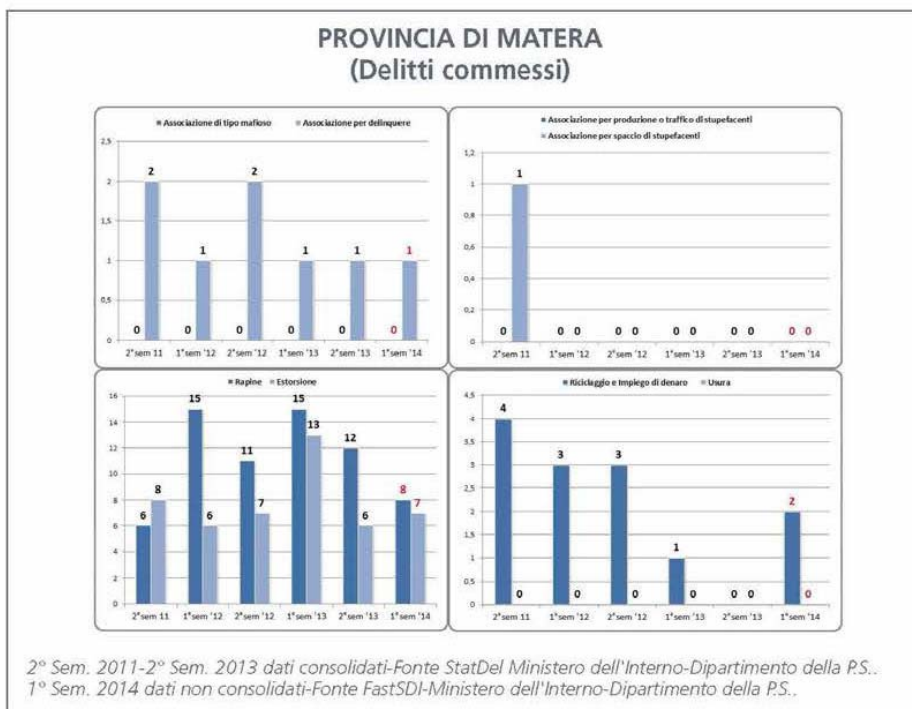
Basilicata

Nella Regione si registra la presenza residuale di gruppi criminali che, disarticolati nel tempo dalle censure penali, non manifestano segnali palesi di vitalità. Tale situazione di stasi agevola l'operatività dei gruppi omologhi provenienti dalle regioni limitrofe. Le attività criminali preminenti sono quelle legate al traffico di stupefacenti, con particolare riguardo all'area tirrenica, condizionata dalla contiguità alla Campania ed alla Calabria. Resta sotto lente la particolare attività predatoria di reti elettriche, finalizzata all'estrazione di conduttori di rame da destinare al mercato illecito del riciclo dei metalli. La provincia di **Potenza**, ove si conferma la presenza dei *clan* CASSOTTA, DI MURO, MARTUCCI, RIVIEZZI, MARTORANO e STEFANUTTI, è interessata dalla consumazione di reati in materia di stupefacenti oltre che predatori, posti in essere anche da criminalità territorialmente contigue e/o straniere²⁹⁹ che non disdegnano i classici furti di rame. Le Tav. 79 e 80 forniscono una sintetica rappresentazione statistica dell'andamento dei più significativi fatti reato registrati, rispettivamente nelle province di Potenza e Matera.



(Tav. 79)

²⁹⁹ **Potenza, 24 gennaio 2014** op. "Zerocarati", O.C.C.C. nr. 1644/13GIP del Trib. di Potenza nei confronti di 7 soggetti di origini campane per associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di delitti contro il patrimonio ed altro; **Lagonegro, 10 febbraio 2014** op. "Oro Rosso", O.C.C.C. nr. 660/13GIP del Trib. di Lagonegro nei confronti di 11 albanesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata consumazione di delitti contro il patrimonio ed altro.



(Tav. 80)